

La Uil si trasferisce
in centro storico
Inaugurata la sede

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
25 gennaio 2022

Nuova casa per la Uil

«Porte aperte ai cittadini»

Il sindacato si sposta in centro storico: «Dare risposte in un momento difficile»
Il segretario regionale Zignani: «Sempre dalla parte di lavoratori e pensionati»

Servizio a pagina 7

Inaugurata ieri pomeriggio, in via Nardozzi, la nuova sede della Uil in centro storico. «Un momento importante per noi e per la città – ha sottolineato il segretario regionale Giuliano Zignani, presente al taglio del nastro assieme al numero uno nazionale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, e al coordinatore locale del sindacato, Giuseppe Rago -. Lavoratori e pensionati trovano da sempre un punto di riferimento nel sindacato. E lo hanno trovato soprattutto in questi due anni di pandemia, durante i quali i nostri uffici sono sempre rimasti aperti per cercare di dare risposta a un momento difficile. Il sindacato è un presidio di democrazia».

In questo senso, da rimarcare la presenza al taglio del nastro di ieri pomeriggio anche delle delegazioni di Cgil e Cisl, oltre che

del vescovo Giovanni Mosciatti, il quale ha impartito la propria benedizione ai nuovi locali in via Nardozzi, e del sindaco Marco Panieri. «Su qualità e sicurezza del lavoro l'attenzione in questo territorio è sempre alta – ha ricordato il primo cittadino -. E deve continuare a rimanere tale. Sindacati e istituzioni devono fare ciascuno la propria parte per poter guardare insieme al futuro». Quanto al trasloco della Uil dalla vicina via Fratelli Bandiera, il sindaco Panieri ha applaudito la decisione di «continuare a investire in centro stori-

co, che è il cuore della comunità – ha affermato sempre il primo cittadino -. Il luogo in cui tutto nasce e nel quale ci si ritrova».

All'inaugurazione di ieri pomeriggio, presente come detto anche il segretario generale della Uil, Bombardieri.

«**A volte** in passato abbiamo affrontato il tema del disagio sociale in modo superficiale, ma oggi la pandemia ci spinge a in-

terrogarci su come ricostruire il Paese», sono state le parole del numero uno nazionale del sindacato. «Nella nuova sede – ha aggiunto – ci saranno quadri sindacali, operatori e volontari che non chiederanno da dove si viene o se si ha la tessera, ma apriranno le porte così come fanno le grandi associazioni che vogliono essere un punto di riferimento per una discussione più ampia tra chi oggi decide che l'intermediazione sociale è ancora un elemento utile e che non si lascia tutto all'interfaccia di un computer o ai leoni da tastiera».

In questa ottica, la «ricetta» della Uil è chiara: «Vediamoci e incontriamoci per confrontarci e discutere – esorta Bombardieri -. Finché apriremo nuove sedi, ci sarà speranza di migliorare quello che viviamo. E se lo faremo insieme, diventerà una certezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO PANIERI

**«Il cuore della città
si arricchisce
ulteriormente
È qui che ci si ritrova
per confrontarsi»**



L'inaugurazione della sede con il vescovo Mosciatti e il sindaco Panieri